

COMUNE

Trento insegue il modello Alto Adige e punta ai prodotti locali. La mozione approvata favorirà l'idea di recuperare la zona di Mattarello ex cittadella militare

Affidata a un tavolo di lavoro assieme agli agricoltori l'elaborazione di un regolamento che renda compatibile l'uso di diserbanti e pesticidi vicino alle case

Aree agricole da valorizzare e terreni in uso ai giovani

FRANCO GOTTARDI

«Sembra incredibile ma Trento è per estensione di terreni coltivati il primo comune agricolo del Trentino». Parola di Nicola Salvati, principale promotore assieme alla Verde Lucia Coppola della mozione sulla tutela e la valorizzazione del territorio agricolo della città.

Al documento, approvato ieri sera in consiglio comunale praticamente all'unanimità, con un solo astenuto, si è lavorato per oltre un anno. La mozione è frutto dell'unificazione di due distinte proposte, di Pd e Verdi, analizzate a lungo in commissione ambiente anche interpellando gli esperti del settore e i rappresentanti delle organizzazioni agricole.

L'iniziativa consiliare prende come modello l'Alto Adige, una terra che è stata capace anche nel periodo di maggiore sviluppo economico di tenere alta l'attenzione alla conservazione del territorio e del paesaggio. Si tratta ora di importare il modello qui da noi. Iniziando con il dare attuazione alla legge del 2011 sui fondi rustici che crea corsie preferenziali per assegnare ai giovani le aree di proprietà pubblica utilizzabili a fini agricoli. Il documento non la cita ma in cima alla lista c'è la zona di San Vincenzo di Mattarello, 28 ettari espropriati per realizzare una cittadella militare che non si farà più



L'uso degli atomizzatori vicino ai centri abitati è un nodo da sciogliere

e che molti vorrebbero restituiti alla loro vocazione originaria. La mozione impegna poi la giunta innanzitutto a fotografare la situazione reale attraverso un censimento delle aziende agricole, delle superfici e delle tipologie di coltivazione. Si cercheranno a Bruxelles i finanziamenti per realizzare il Parco agricolo comunale, già previsto da una legge provinciale

del 2007 e si potenzierà il marketing a favore dei prodotti locali. Si promuoverà la nascita di fattorie didattiche e si cercherà di favorire l'incontro tra produttori e consumatori, incoraggiando i supermercati a predisporre aree di vendita riservate e favorendo l'uso dei prodotti a chilometro zero nelle mense di aziende scuole e ospedali. Un capitolo a parte è quello dell'utiliz-

zo di pesticidi e diserbanti, oggetto di discussioni e polemiche per il timore delle associazioni agricole che finisca per legare troppo le mani ai contadini. L'obiettivo è quello di ricercare norme di convivenza tra le aree abitate e l'attività di trattamento con fitofarmaci, individuando una distanza di sicurezza ma anche agevolando l'agricoltura biologica, l'uso di precauzioni come le protezioni con reti per il controllo e la diffusione degli insetti, l'uso di sistemi meccanici al posto dei diserbanti, la diffusione di fitofarmaci con tunnel di protezione o altri sistemi, la schermatura dei campi con protezioni arboree. Per mettere a punto un moderno regolamento in materia si è deciso di costituire un gruppo di lavoro, allargato alle componenti agricole e sanitarie, che dovrà produrre risultati nel giro di sei mesi.

La mozione prevede anche che le migliori tecniche di protezione che verranno individuate dovranno essere utilizzate in maniera esemplare dal Comune per la lavorazione del verde pubblico.

Ieri sera in aula la discussione è stata ricca e articolata. C'è stato chi, come Paolo Dal Rì del Pdl, ha accusato la maggioranza di arrivare fuori tempo massimo, quando ormai gran parte del territorio, specie in collina, risulta compromesso. Alla fine però tutti si sono trovati d'accordo nel cercare perlomeno di salvare il salvabile.

IN BREVE

ARRIVA LA NEVE NON SOLO IN QUOTA

● Se la pioggia di questi giorni ci sta dicendo che l'autunno è pienamente arrivato, da domani in qualche zona del Trentino potrebbe arrivare già un antipasto d'inverno: secondo il Servizio Prevenzione rischi della Provincia, precipitazioni nevose sono attese fino a 1.000-1.400 metri: il limite delle neviccate, oggi in mattinata è previsto oltre i 2.400 metri, ma tenderà ad abbassarsi, specie nella notte, fino a 1.400 metri circa e localmente a quote decisamente inferiori specie durante le fasi più intense, nelle valli più strette e sui settori occidentali.

INCIDENTE IN A22 FERITO 27ENNE TRENINO

● Incidente nel pomeriggio di ieri lungo l'Autobrennero, a Vadena - tra Bronzolo e Laives - dove un 27enne trentino è rimasto ferito dopo essere stato tamponato da un altro mezzo, il cui conducente è caduto vittima probabilmente di un attimo di disattenzione: il giovane, soccorso dalla Croce bianca altoatesina, è stato trasferito al San Maurizio di Bolzano, in condizioni non gravi.

NELLA FOTO PARLAVA DEVIS TAMANINI

● A correzione di un errore giornalistico, va segnalato che la foto a corredo del servizio sulle Liste civiche di Diego Mosna pubblicato sull'edizione dell'Adige di domenica scorsa non ritraeva Andrea Bonetti (Fare Trentino), ma Devis Tamanini, capolista di Autonomia 2020 - NT, durante il suo intervento. Ci scusiamo con i diretti interessati e con i lettori.